

CIVITELLA PAGANICO

Le Terme di Petriolo tornano a splendere Viaggio nel cantiere del borgo medievale

Il Tirreno visita in esclusiva con Italia Nostra i lavori in corso all'antico insediamento. Iniziati a giugno, finiranno nel 2021

Samuele Bartolini

CIVITELLA PAGANICO. A giugno 2018 la presentazione del progetto lasciò tutti a bocca aperta. Il rilancio delle Terme di Petriolo fece una grande impressione sulla platea di Palazzo Bastogi. Tutto descritto in maniera così suggestiva nella ricostruzione virtuale che il restauro sembrava cosa fatta. Con la rinascita data per sicura entro il settembre 2021 e il finanziamento da 4 milioni di Unipol-Sai col sostegno di Italia Nostra.

Sono passati dieci mesi. Nessuno ha più riparlato del progetto di rilancio. Allora ci siamo tornati sopra. Per vedere se i lavori sono cominciati dav-

vero. Per vedere se il borgo voluto da papa Pio II ha un futuro oppure no. E il ritorno è stato positivo. Eccolo.

ICANTIERI

A farci da Cicerone nei lavori di restauro di una delle perle termali italiane è il consigliere scientifico di Italia Nostra, nonché coordinatore del progetto, **Adriano Paoletta**. «Il primo lotto, quello più importante, è partito nei tempi previsti. Il cantiere ha preso il via nell'ottobre dell'anno scorso. I lavori consistono nella risistemazione della locanda, della torre nord e delle mura contigue alla torre», dice al Tirreno. Per la locanda, «Sono state rifatte le fondazioni (solai e coperture) – dice Paoletta –, risistemate

con tanto di bagni le sette stanze che accoglieranno gli ospiti, sotto nascerà un piccolo ristorante e un luogo di degustazione dei prodotti locali». La torre nord, fortemente rimaneggiata tra Otto e Novecento, nella struttura originaria non aveva i solai, aveva solo tre lati e un grande arco all'interno. «Tolte le superfetazioni moderne, sono rimaste le travature in legno, dentro ci faremo una mostra con la storia del cantiere», racconta Paoletta. Le mura invece vanno rinforzate. «Gli operai hanno tirato su i ponteggi, sono cominciati i saggi con le malte, va trovato l'impasto che faccia il paio con la malta originaria». Cosa non facile, ci vorrà del tempo. Ma i lavori procedono in maniera spedi-

L'INIZIATIVA

Alla scoperta degli scavi con la guida

L'associazione **Odysseus di Casal di Pari** ha già cominciato a organizzare visite guidate agli scavi delle Terme di Petriolo. Su prenotazione il sabato e la domenica. Sono ragazzi del territorio: alcuni con un laurea in Archeologia in tasca, altri senza. Ma comunque hanno colto l'opportunità. Il rilancio del borgo quattrocentesco offre lavoro anche a loro.

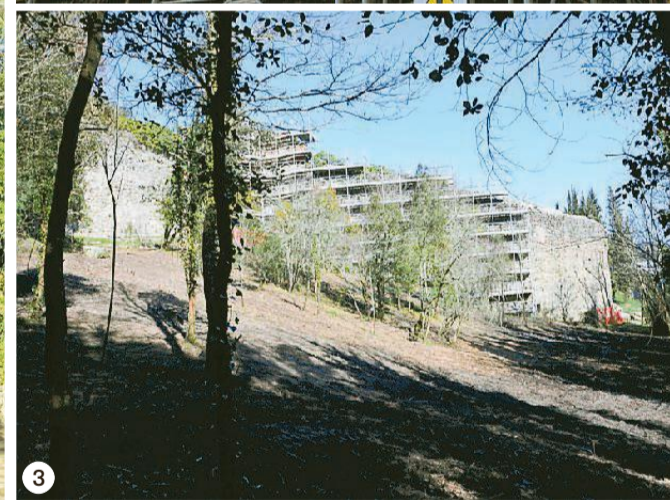
ta. Il cantiere dovrebbe chiudere entro fine 2019, massimo i primi mesi del 2020. Costo del primo lotto: 1,8 milioni di euro.

«Il secondo lotto – spiega **Mariarita Signorini**, presidente nazionale di Italia Nostra – consiste nel completamento di ristrutturazione delle mura e della porta d'ingresso al borgo». Il terzo lotto riguarda invece i bagni con le tre vasche termali e la chiesetta. «Qui dovremo coordinarci con Anas. Lì vicino infatti – spiega Paoletta – ha realizzato il nuovo viadotto della Grosseto-Siena. La strada per realizzarlo passa vicinissima alla chiesetta. Ma c'è bisogno di zero vibrazioni e il minimo di interferenze possibili. Quando

Anas avrà portato via i piloni del vecchio viadotto, potremo cominciare i lavori di restauro».

MERAVIGLIE ALLA LUCE

Le chiese. Il convento. I bagni termali. La piazza. C'è rimasto poco o nulla. Dentro il castro tanti cumuli di macerie (sono gli edifici implosi), alberi e arbusti. C'è ancora tanto da fare. Ma piano piano la ruspatura trova angoli di meraviglia, reperti di storia medievale. Gli archeologi ne hanno contati trentasette. Mentre sulla cresta delle mura altra scoperta eccezionale: spuntano fuori i camminamenti originali. Se continua così, il borgo medievale delle terme tornerà a nuova vita nei tempi previsti.



Nelle foto, alcune immagini del cantiere nel borgo medievale delle Terme di Petriolo, dove si lavora da dieci mesi per riportare alla luce le antiche strutture ormai sommerse dalla vegetazione e semidiroccate. Nella foto 1 operai all'opera su una delle strutture più grandi. Nella foto 2 un altro punto di vista della struttura. Nella foto 3 i lavori sulle antiche mura.

I SINDACI DI CIVITELLA PAGANICO E MONTICIANO

Idee per il futuro: un parcheggio, sentieri e piste ciclabili

Camper, roulotte e automobili non potranno più essere parcheggiati alla rinfusa. Da capire se la sosta sarà gratuita o a pagamento

CIVITELLA PAGANICO. La sindaca di Civitella Paganico **Alessandra Biondi** e il sindaco di Monticiano **Maurizio Colozza** sono d'accordo.

La questione degli hippy va risolta. E il restauro delle Terme di Petriolo è sicuramente una buona occasione. Ci vuole un minimo di ordi-

ne. Ci vuole un minimo di decoro e di rispetto delle regole. A cominciare da quelle del parcheggio.

«Basterà allargare la strada di accesso alle terme, in questo modo si eviterà che le macchine possano essere parcheggiate ai margini», dice Biondi. «Vanno fatte le aree pedonali», aggiunge Colozza. Attenzione però.

Gli hippy avranno sempre libero accesso alle terme. Solo che camper, roulotte e automobili non potranno essere parcheggiati alla rinfusa.

«È la situazione in cui ci troviamo oggi – spiega il sindaco Colozza – e non è un bel vedere».

Ma allora ci vorrà un parcheggio vero e proprio? «L'idea è di realizzarlo in un'area adiacente alle terme. C'è un'area privata che potrebbe essere adibita a questo uso. Poi i visitatori dovranno fare un pezzo di strada a piedi per arrivare al sito archeologico e alle vasche termali», dicono Biondi e Colozza.

Ma non è detto che il parcheggio sia a pagamento.

Biondi è indecisa: «Tropo presto per dire se ci vorrà un biglietto, bisogna ragionarci su».

Colozza invece ha le idee più chiare: «Io sono per farlo pagare. Il prezzo però deve essere modico, accessibile a tutte le fasce della popolazione». Intanto le amministrazioni comunali si stanno attrezzando per il rilancio del turismo.

Vogliono potenziare la promozione della sentieristica e delle piste ciclabili in mezzo alla natura. «Ci sono

cammini che si collegano alla stazione di Monte Antico. Punteremo su quelli», dice la sindaca Biondi per Civitella. «Anche noi abbiamo sentieri già tracciati. Partono dalle frazioni di Scavana, Iesa, San Lorenzo a Merse. Vanno tutti verso le Terme di Petriolo e devo ringraziare il gruppo trekking senese se sono stati tracciati», aggiunge il sindaco Colozza. Ma rilancio del turismo vuol dire anche ristorazione e pernottamento. Andranno coinvolte alcune decine di ristoranti,

bed&breakfast e agriturismi della zona.

Si dovranno creare iniziative comuni per promuovere le Terme di Petriolo e le bontà enogastronomiche del territorio. Gli incontri delle amministrazioni con gli imprenditori del settore sono già cominciati. E c'è molto interesse. Il rilancio delle terme potrebbe portare nuove opportunità di lavoro. Soprattutto per i giovani. Si pensa alla realizzazione dell'abergo diffuso. Si pensa alla guide turistiche. —

S.B.